

## La memoria di Adriano, ad Ancona il Festival di cultura olivettiana



Una foto d'archivio di Adriano Olivetti

Dal 31 maggio al 1° giugno,  
due giorni di convegni, incontri  
e spettacoli dedicati alla poliedrica figura dell'imprenditore di Ivrea

### LUCA CASTELLI

Quando si osserva l'Italia del presente e il suo ruolo non proprio centrale nel campo dell'industria, della tecnologia e dell'innovazione, molto spesso si finisce per provare un pizzico di nostalgia (e anche qualcosa di più) per la storia del Novecento e per i suoi protagonisti. Tra questi, si staglia la figura di Adriano Olivetti, l'imprenditore di Ivrea che – durante una vita relativamente breve (morì a 58 anni, nel 1960) – trasformò l'azienda omonima in una fabbrica modello, leader mondiale dei prodotti da ufficio, delle macchine da scrivere e da calcolo, nonché – nel 1964, quattro anni dopo la sua morte – anticipatrice della rivoluzione informatica, con la produzione del progenitore dei personal computer ([Olivetti Programma 101](#)).

Alla missione di Adriano Olivetti, al suo inedito approccio nel quale si incontravano cultura tecnico-scientifica e umanistica e all'idea di un'imprenditorialità etica che – pur guardando con interesse all'apertura di nuovi mercati internazionali – assegnava un'importanza fondamentale al rapporto con gli operai e alla loro qualità di vita (elemento che stride con molti fatti d'attualità del mondo contemporaneo e globalizzato, come il recente crollo del palazzo alle porte di Dacca, in Bangladesh, dove il 24 aprile sono morte oltre mille persone, in gran parte operai di aziende tessili), è dedicato un nuovo evento: il [Festival di Cultura Olivettiana](#), in programma dal 31 maggio al 1° giugno ad Ancona, negli spazi di Villa Favorita.

Organizzato da ISTAO (Istituto Adriano Olivetti) e dalla Fondazione Adriano Olivetti, con l'ideazione e la direzione scientifica di Giuliano Calza e la direzione artistica del giornalista RAI Paolo Notari, il festival vuole essere una celebrazione di tutti i temi che hanno caratterizzato il lavoro e la missione dell'imprenditore di Ivrea, affrontati attraverso una serie di seminari, convegni ed eventi spettacolari. Se la serata del 31 maggio è essenzialmente dedicata al benvenuto ai partecipanti, con il convegno "Il pensiero olivettiano per il futuro" (ore 19) e il successivo spettacolo del [Gershwin Quintet](#), più fitto è il programma di sabato 1° giugno, con cinque appuntamenti che esploreranno altrettanti aspetti della

poliedrica figura di Olivetti: “Impresa, Innovazione e Internazionalizzazione” (ore 10), “Urbanistica, società e territorio” (ore 11.45), “Politica e comunità” (ore 14.30) e il convegno di chiusura “Quale economia per il futuro?” (ore 19.30), intermezzati alle 16.30 dallo spettacolo “Direction Home”, in cui Marco Peroni, Mario Congiu e Mao Gurlino racconteranno il mito dell’imprenditore in un format di parole e canzoni.

Alle 20.30 di sabato, la chiusura del festival sarà riservata a un galà benefico, condotto da Luca Barbareschi, in cui saranno mostrate in anteprima immagini della fiction prodotta dalla RAI e dedicata ad Olivetti, con la regia di Michele Soavi e Luca Zingaretti nel ruolo del protagonista. Durante la serata saranno lette anche pagine delle opere dell’imprenditore, pubblicate dalle Edizioni di Comunità, ulteriore manifestazione della ricchezza di una figura che – decenni prima delle sinergie digitali di questo secolo e dell’intreccio sempre più spinto tra tecnologia, scienza e società – riuscì a far convivere in modo innovativo l’attività aziendale con l’interesse per la politica, i problemi sociali, l’urbanistica, la cultura.